

## Book Review - Standard



**Citation:** Ferrero Camoletto R. (2021) *Gianpiero Dalla Zuanna, Daniele Vignoli, Piacere e fedeltà. I millennials italiani e il sesso*, in «Cambio. Rivista sulle trasformazioni sociali», Vol. 11, n. 22: 249-250. doi: 10.36253/cambio-13486

**Copyright:** © 2021 Ferrero Camoletto R. This is an open access, peer-reviewed article published by Firenze University Press (<http://www.fupress.com/cambio>) and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

**Data Availability Statement:** All relevant data are within the paper and its Supporting Information files.

**Competing Interests:** The Author(s) declare(s) no conflict of interest.

Gianpiero Dalla Zuanna, Daniele Vignoli  
*Piacere e fedeltà. I millennials italiani e il sesso*  
il Mulino, Bologna 2021, ISBN: 9788815291127

Il contesto italiano si caratterizza ancora (aspetto già denunciato da Barbagli *et alii* 2010) per una carenza di sistematicità nell'ambito delle indagini sulla sessualità: se infatti altri Paesi europei vantano un ormai stabile sistema di rilevazione di atteggiamenti e pratiche sessuali della popolazione (Francia, Spagna, Germania, UK, Finlandia, solo per citarne alcuni), in Italia la ricerca sulla sessualità continua a svilupparsi a macchia di leopardo, coprendo segmenti specifici di popolazione (per es., le donne in età riproduttiva, i giovani, la popolazione LGBTQI+) e non offrendo la possibilità di un'analisi di dati longitudinali.

Il presente lavoro non sfugge ai limiti sopra elencati, focalizzandosi sulla generazione dei millennials; e tuttavia tenta di ricostruire uno scenario di cambiamento attraverso il confronto tra i dati della ricerca che fa da principale base di analisi, l'indagine Selfy (Sexual and Emotional Life of Youths), condotta nel 2017 su un campione di 8000 studenti di Economia e Statistica in 28 università italiane, e una precedente indagine – SIS (Sexuality of Italian Students) – condotta nel 2000-01 coinvolgendo 5000 studenti.

Lasciando al lettore la possibilità di inoltrarsi nella ricchezza e complessità dei dati presentati e discussi, la titolazione dei capitoli invita a interrogarsi sull'ipotesi di un doppio movimento che romperebbe la staticità delle differenze di genere descritte dal famoso bestseller di John Gray, *Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere* (1992).

Il primo movimento andrebbe da Marte verso Venere, prefigurando, nelle modalità di costruzione e gestione dei corsi di vita, un avvicinamento degli uomini ai copioni biografici femminili: ne sarebbe indicatori la riduzione della differenza tra ragazzi e ragazze nell'età mediana al primo rapporto, e l'incremento della diffusione, tra i ragazzi, di un'iniziazione sessuale più simmetrica per età e coinvolgimento affettivo.

Il secondo movimento andrebbe invece da Venere verso Marte, assegnando alla sessualità femminile un riconoscimento che ridurrebbe il doppio standard tradizionalmente presente nelle società occidentali: lo testimonierebbe, tra i vari indicatori, l'aumento della percentuale di giovani donne che ha avuto più partner nella vita, dato che si avvicina a quello maschile.

Questo doppio movimento rifletterebbe la tesi di una crescente convergenza tra i generi rispetto alla sessualità, pur mantenendosi alcune dimensioni in cui le differenze restano molto marcate: tra le più rilevanti, la que-

stione del piacere, indagato nelle due ricerche confrontate solo rispetto al tema della masturbazione; e il coinvolgimento in rapporti occasionali (in cui la percentuale di ragazze aumenta, ma resta decisamente minoritaria).

Entrambi questi dati segnalano il permanere di un doppio standard sessuale a livello sia di pratiche che di atteggiamenti: l'assenza di un'esperienza autoerotica in quasi 2/3 delle studentesse intervistate, rispetto al 7% degli studenti maschi, e la reticenza ad avere rapporti sessuali al di fuori di una cornice relazionale (il 27% delle ragazze rispetto al 53% dei coetanei), sono accompagnate dal resistere di una valutazione differenziata della promiscuità sessuale in una ragazza e in un ragazzo.

Il quadro che il volume ci consegna è quindi quello di un mutamento lento e in parte solo di superficie, al di sotto della quale continuano a scorrere correnti che spingono uomini e donne in direzioni divergenti. Sono soprattutto gli studenti maschi a far registrare tratti di maggiore tradizionalismo in campo sessuale, anche se si fa strada un copione sessuale maschile più aperto alla dimensione affettiva e relazionale.

Un aspetto che il testo tralascia, e che avrebbe potuto costituire un aspetto interessante, è un'analisi dei copioni sessuali ricostruendo la pluralità dei modelli di maschilità e di femminilità, così come esplorando l'affermarsi di identità *genderfluid* e non binarie. Dimensioni che potranno trovare spazio forse in una prossima edizione della survey.

*Raffaella Ferrero Camoletto*

#### *Riferimenti bibliografici*

- Barbagli M., Dalla Zuanna G., Garelli F. (2010), *La sessualità degli italiani*, Bologna: il Mulino.  
Gray J. (1992) *Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere*; Milano: Sonzogno.